

REGIONE: APPROVATA RISOLUZIONE PER SOSTENERE VIGILI DEL FUOCO DISCONTINUI

18 Maggio 2017



L'AQUILA - È stata approvata all'unanimità nella prima commissione Bilancio del Consiglio regionale, la risoluzione a firma del presidente, Giuseppe Di Pangrazio, e dei consiglieri Sandro Mariani e Lucrezio Paolini, che mira a sostenere lo status dei vigili del fuoco discontinui e volontari.

“Il corpo nazionale dei vigili del fuoco rappresenta una delle realtà più importanti per la salvaguardia dei cittadini e del nostro Paese - ha affermato Di Pangrazio - tuttavia nel corpo vi è una forte presenza di personale precario, costituito dai vigili del fuoco cosiddetti discontinui, che costituiscono una figura strategica del corpo nazionale, pur essendo privi di contratto a tempo indeterminato”.

“Queste figure - spiega Di Pangrazio - vengono richiamate per brevi periodi che non costituiscono però rapporto d'impiego con l'amministrazione sebbene debbano sottostare ai regolamenti del personale professionista. Sono professionalità che vengono richiamate in servizio per colmare le carenze di organico, garantiscono l'operatività dei comandi provinciali integrando le squadre di intervento e spesso sono utilizzate per svolgere attività di ordinaria amministrazione all'interno dei comandi”.

“Visto che una Commissione parlamentare ha condiviso una risoluzione in 18 punti (cosiddetta Risoluzione Fiano) - ha aggiunto Di Pangrazio - che tra l'altro propone di aumentare gli organici dei Vigili del fuoco, permettendo al personale discontinuo di avere una stabilità lavorativa dopo tanti anni di precariato”,

In questo modo, secondo il Presidente, “viene avvantaggiata di fatto l'amministrazione che potrebbe usufruire di personale già sufficientemente formato e preparato e abbiamo chiesto con la nostra risoluzione di impegnare il governo regionale affinché intervenga presso il Governo e il Parlamento per rendere operativa la Risoluzione Fiano.

Di Pangrazio ha concluso ringraziando tutti i colleghi, “ed in particolare il collega Mauro Febbo, per aver sottoscritto il testo in commissione, consentendone l'approvazione all'unanimità”.

